

La Nostra Commissione Andando Avanti

Ron Weinland

12 ottobre, 2017 pm

Sermone dell'Ultimo Grande Giorno 2017

Bene, questo è l'ultimo sermone di questo periodo di Giorni Santi di quest'anno, questo essendo l'Ultimo Grande Giorno. Il titolo di questo sermone è già stato dato; esso si trova sul basso della prima pagina dell'opuscolo della Festa di quest'anno, ed esso è *La Nostra Commissione Andando Avanti*.

Come gente di Dio, noi ci muoviamo sempre in avanti. Questo è il nostro approccio. È proprio questo il nostro approccio, di seguire Dio ovunque Lui ci conduce, a prescindere se capiamo il perché o no. Non è sempre necessario capire. La realtà è che nel corso del tempo la maggior parte della gente non ha capito tutto. Capiamo delle cose, un po' qui e un po' lì, ma tanto di ciò che ha luogo nelle nostre vite, non sappiamo ne comprendiamo come veniamo guidati. Questo fa parte della vita, e viviamo la nostra vita come questione di fede. Ma cosa significa questo? È una questione di fede. Innanzitutto è una questione di credere, di fidarsi in Dio, in quello che Lui dice, e noi seguiamo. Dio, Dio Onnipotente, Colui che ci plasma e forma, Lui è in controllo.

Noi abbiamo queste esperienze nella nostra vita, abbiamo queste esperienze nella Chiesa di Dio e rimaniamo fedeli a queste cose. Noi ci teniamo strette le 57 Verità. Perché il potere e la forza che voi avete viene dal potere della Sua parola attraverso il potere del Suo spirito santo. Sono queste le cose che rinforzano la nostra convinzione. Se doveste cominciare a chiedervi certe cose o a preoccuparvi di certe cose, pensate al resto del mondo, pensate alla Chiesa di Dio dispersa e ciò che essa vede, o meglio detto, ciò che essa non vede, dandovi conto poi di ciò che voi siete in grado di vedere! Basta cominciare dal 2005, c'è solo un Eterno Auto-Esistente Dio che è sempre esistito. Questo è potente! Basta poi riflettere sul resto di quella serie di sermoni, e poi su quello di Melchisedek alla fine, e come tutto questo si inserisce in un bellissimo quadro che possiamo vedere ed apprezzare.

E poi ci sono tutte le altre verità che Dio ci ha dato, per capire perché abbiamo attraversato l'Apostasia. La maggior parte di voi, che siete venuti dopo, voi capite questa storia. La stragrande maggioranza della Chiesa dispersa non comprende, non si rende conto che ci sia stata un'Apostasia. I dispersi non comprendono la verità sull'uomo del peccato e chi lui era. Non comprendono le varie cose che hanno avuto luogo e perché, e nemmeno quello che doveva aver luogo alla fine di un'era. Non hanno una comprensione delle scritture in Ezechiele e nelle pagine della Rivelazione o di tanti altri passaggi nella Bibbia che sono stati adempiuti, di quello che Cristo ebbe da dire su questo. Queste cose non le vedono. Ma voi le vedete! Che grande cosa! Sono queste cose che vi danno forza - queste cose di cui voi fate tesoro, che vi danno fiducia e coraggio. Queste sono le cose per cui ringraziare Dio, cui riportare alla memoria di volta in volta. Veramente! Incredibile!

Noi andiamo avanti. La gente di Dio ha sempre fatto così.

Ebrei 12. Queste sono scritte fondamentali, solide, forti. ***Ebrei 12:1 - Anche noi dunque, essendo circondati da un così gran numero di testimoni...*** Le cose che attraversiamo, le cose che sperimentiamo, le cose che ciascuno di voi ha sperimentato da quando siete stati chiamati, le difficoltà e le battaglie che in primo luogo ed innanzitutto cominciano in famiglia e nel lavoro, in situazioni che possono richiedere una svolta totale nel modo di vivere per obbedire il Grande Dio dell'universo. Voi continuate a farlo, a combattere contro un modo di vita ed un sistema che si oppone a voi.

Anche noi dunque, essendo circondati da un così gran numero di testimoni, pensando a cosa hanno attraversato quelli che ci hanno preceduto. Tutti quelli che saranno nel Regno di Dio, che hanno lottato nel corso di 6.000 anni, hanno attraversato grande tribolazione. Noi siamo incoraggiati da tutto quello che questi testimoni hanno vissuto. Possiamo leggere le loro storie, storie che ci commuovono. Ci ispirano. Possiamo mettere le cose in una giusta prospettiva, vedendo che non abbiamo sofferto così tanto quando messi al confronto con loro. ***...deposto ogni peso***, ogni cosa che ci tira giù come esseri umani, ogni peso che spesso portiamo e dal quale troviamo difficile liberarci perché non abbiamo ancora sufficiente fiducia. Dobbiamo crescere in questo. Cristo dice che il suo peso è leggero. Si prende lui il carico. Dio Onnipotente lo riceve. Il sentiero è già pavimentato in oro per arrivare alla nostra meta.

Abbiamo a disposizione ogni cosa di cui abbiamo bisogno. Dobbiamo solo fare la scelta di continuare a combattere, a combattere contro la nostra natura, continuare a resistere questo mondo, ed innanzitutto di mettere Dio sempre al primo posto e di non scendere a compromessi con questo, nemmeno nella cosa più piccola. Tutti quanti devono conoscervi e di cosa siete fatti. Dovete essere una luce ed un esempio agli altri, un giusto testimone del fatto che seguite Dio. Questo non lo capiscono, ma capiscono cos'è che farete il Sabato, sanno cosa farete quando si tratta delle decime, sanno cosa farete nei Giorni Santi e durante la Festa dei Tabernacoli. Vi conoscono, sia al vostro lavoro, in famiglia, amici o parenti. Sanno già cosa farete. Ma se non lo sanno è perché c'è qualche compromesso in corso. C'è qualcosa che non va.

...deposto ogni peso e il peccato che ci sta sempre attorno allettandoci... Oh, quanto è facile farsi intrappolare dal peccato. Quanto è facile cedere alla concupiscenza della carne, alla concupiscenza degli occhi e alla superbia della vita, pensando di poter fare delle cose e nascondersi da Dio. Pensando che Dio non ci vede. Anche se diciamo: "Oh, io non penso questo." Ma noi esseri umani troppo spesso facciamo così. È così sul piano spirituale. Poi dice: ***...corriamo con pazienza la gara che ci è posta davanti...*** Correre con pazienza; ci vuole tempo. La lotta è costante, fin quando si muore. Fin quando siamo nella carne c'è bisogno di combattere, di far guerra. Sappiamo che in guerra dobbiamo indossare l'armatura. Dobbiamo essere consapevoli della nostra missione per sapere come combattere, di tenere gli occhi aperti, di stare in guardia,

all'erta. Adoro queste espressioni perché sono come le città fortificate, cinte di mura come la Gerusalemme di una volta. Questa città era cinta di mura per uno scopo, con le guardie sulle torri in caso di attacco nemico. Dio ci dice di stare sempre in guardia, all'erta. Noi dobbiamo stare in guardia contro il peccato che ci affligge ed intrappola così facilmente.

Dobbiamo correre con pazienza la gara che ci è posta davanti. Non possiamo farlo a metà. Non possiamo andare da un lato all'altro. Non si può farlo con un atteggiamento Laodiceo. È una gara. Bisogna arrivare alla fine. Questo vuol dire che è necessario farlo con energia. Bisogna pianificarlo, bisogna pensare e farlo con tutto il nostro essere. Dovete sapere che se partecipate in una gara (e tutti che ne fanno parte, questo lo sanno), gareggiare verso la linea finale è una lotta, una lotta contro questa - [la mente] - è questa la vostra battaglia. Non lo è la persona che corre accanto a voi. Affatto! È la vostra mente! Può essere una vera e propria battaglia imparare a soggiogare certe cose fisicamente nella propria vita. Questa è una buona esperienza perché poi potete imparare delle lezioni spirituali incredibili, potete poi essere incoraggiati dagli esempi che Dio ci dà. Dio usa questo esempio per farci capire che siamo in una gara. Siamo in una gara e voi dovete correre. Non potete gingillare. Non potete prendervela facile, perché questo è un atteggiamento Laodiceo. Bisogna darcela tutta. Il modo di vita di Dio bisogna volerlo con tutto il nostro essere. Bisogna proprio lottare per esso. Se non lottiamo ma perdiamo il tempo, commettiamo un enorme errore.

Dio ci sta implorando. Il tempo stringe; Lui vuole che voi vediate, che teniate duro, che lottiate. Rimane poco tempo. Siamo così vicini!!! Ho partecipato in alcune gare e ho visto quelli che si sono arresi proprio prima della fine. Incredibile! Siete quasi arrivati. Potete farcela. Il vostro corpo ve lo consente; è con la mente che trovate difficoltà. È una cosa incredibile come questo funziona.

...corriamo con pazienza la gara che ci è posta davanti, tenendo gli occhi su Gesù, su Gesù Cristo, I nostri occhi, la nostra messa a fuoco, sempre ricordando. E cos'è una delle grandi cose che dobbiamo sempre ricordare? Che lui è il nostro Agnello Pasquale che è stato sacrificato per noi. Dobbiamo ringraziare Dio sempre per questo sacrificio che permette il perdono dei nostri peccati, che consente la nostra purificazione in presenza di Dio quando ci pentiamo sinceramente dei nostri peccati. Sapendo che quando apriamo il nostro cuore a Dio con grande sincerità e con gratitudine per il nostro Agnello Pasquale, che possiamo pentirci ed essere perdonati, e per il fatto che possiamo alzarci e andare avanti, lasciando il passato dietro a noi e andare avanti. Sempre andando avanti.

...tenendo gli occhi su Gesù, autore... È qui che tutto comincia, con la nostra Pasqua. *...e compitore della nostra fede*, il nostro Sommo Sacerdote, affinché ci conduca alla linea finale. Incredibile! *...il quale, per la gioia che gli era posta davanti...* Non per quello che avrebbe patito, ma con la mente di Dio, come Parola di Dio incarnata, per la gioia di quello che lui sapeva e capiva del piano di Dio. Lo fece avendo capito, vedendo che tutte queste cose nelle pagine del

Vecchio Testamento si riferivano a lui - vedendo se stesso in esse. Vedeva se stesso come il Figlio di Dio. Vedeva se stesso in maniera unica ed abbracciò questa realtà con tutto il suo essere, lottando e lavorando per darci quello che abbiamo. La sua non fu una passeggiata. Sperimentò questa gioia in sé perché la sua era una visione forte e chiara, comprendendo il significato del tutto. Lo fece per gli altri. Soffrì per tutti quanti - quelli del passato e dei tempi futuri.

...il quale, per la gioia che gli era posta davanti soffrì l'essere inchiodato al palo... È così. È questo che dice. Questa è la traduzione corretta del greco. Non una croce. Non è la parola per croce. Non è incredibile? Basta un po' di studio, investigare un poco nella letteratura greca, ricca di secoli e secoli di scritti e non vedrete mai questa parola che sia stata usata per croce. Ci sono una o più parole che potrebbero essere usate, ma questa non è una d'esse. Questo è un palo. Molto semplice. Gli studiosi respingono questo dovuto a ciò che ebbe luogo nel 325 d.C. quando si riunirono prefiggendosi di distruggere la Chiesa di Dio. Erano intenti nel distruggere la Chiesa di Dio. Proibirono l'osservanza della Pasqua dell'Eterno ed istituirono quella che è oggi la pasqua tradizionale. Questo fu l'inizio di una chiesa che sorse nel seno dell'Impero Romano. È incredibile ciò che ha avuto luogo nella storia! È semplice e chiaro! Cambiarono il Sabato alla domenica, il primo giorno della settimana. Istituirono il credo nella trinità. Fu allora che ebbe inizio. Non ha origine nelle scritture; furono loro. Fin da allora queste cose sono state seguite dalla chiesa cattolica e da quella protestante.

Di nuovo, *...il quale, per la gioia che gli era posta davanti soffrì l'essere inchiodato al palo, disprezzando la vergogna...* questa è una parola che significa "di non tener questo in conto," "di non dargli peso." Nella sua mente, questa sofferenza non era da paragonare con quello che lo aspettava in cielo. Ma che tipo di vergogna doveva essere questa? L'esser visto tra due ladri e giudicato secondo un giudizio umano, di un essere orribile che si meritava di morire. A lui non importò niente del modo di giudicare della gente, gente che lo guardava con disprezzo, così come si legge nei resoconti quando scuotevano la testa e lo deridevano. "Ha detto tutte queste cose. Ha fatto tutte queste cose ma non è capace di salvare se stesso, lui, il Figlio di Dio. Che risate. Ma lo credete? Eccolo qui con due ladri. Si merita di morire." Il semplice fatto che si trovava lì fece loro credere di aver ragione. "Si merita di morire," seguito da tutti i loro commenti condannevoli. Diede questo alcun fastidio a Cristo? Affatto. Nessuna vergogna. Lo fece con piacere. Sapeva di cosa si trattava tutto questo. Sapeva cosa doveva fare e lo fece.

...e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio.

Ora considerate colui, pensate a lui. È necessario di volta in volta quando fare così. Queste non sono solo parole, ma una realtà che spesso bisogna fare pregando. *Ora considerate colui che sopportò una tale opposizione...* Sapete cosa è inteso con questo? Le false accuse, l'opposizione e le calunnie contro lui. È di questo che sta parlando. Sopportò queste cose dagli altri, le maldicenze, gli sputi e gli schiaffi. "Ebbene, profetizza adesso: chi è che ti ha colpito? Tu sei il Figlio di Dio, allora chi ti ha colpito?" Che incredibili atteggiamenti. Che atteggiamenti malvagi e malati da parte degli esseri umani di fare tale cosa ad uno che aveva vissuto una vita totalmente

giusta tutta la sua vita. Loro avevano paura perché non lo capivano. Non fecero che seguire la corrente, comportandosi nello stesso modo dei sacerdoti. “Beh, se dicono che qui c’è il male, qui c’è il male e non sta a noi di dire diversamente.” Non facevano che vivere secondo il sistema, un sistema di immondizie, e loro agivano semplicemente come le immondizie volevano. Come dei piccoli robot che non usano la propria mente.

Ora considerate colui che sopportò una tale opposizione contro di sé da parte dei peccatori... Loro erano peccatori e contro di lui, avendosi dato da fare per arrestarlo. Cercarono di incolparlo, di trovare qualcosa che avrebbero potuto distorcere. Cercarono di comprare dei falsi testimoni per testimoniare contro di lui in modo di poterlo condannare a morte. Lo volevano morto. Morto. Morto. Non lo volevano intorno a loro. “Facciamola finita con quest’uomo, è una minaccia. È una minaccia per noi!” Incredibile!

...affinché non vi stanchiate e veniate meno. Perché non ci si dia per vinti. Nessuno di noi ha passato alcuna cosa da essere paragonata a quello che dovette attraversare Cristo. Qui ci vien detto di considerare colui che attraversò tante cose per essere la nostra Pasqua, che fu disposto ad essere percosso e di soffrire tanto. È proprio incredibile quello che lui dovette attraversare, una persona che visse una vita totalmente giusta. Ci vien detto di pensare su questo. Cosa può succedere se non lo fate? Se non capiamo e se non apprezziamo nel profondo del nostro cuore che abbiamo un Agnello Pasquale che ha patito quello che ha patito per me, per voi, per noi, e di rimanere commossi da questo e di ringraziare Dio continuamente... Se non ringraziamo Dio per il nostro Agnello Pasquale sempre, continuamente, se non ci pensiamo, se non lo facciamo regolarmente, se non ringraziamo Dio per la nostra Pasqua vuol dire che non ci pensiamo, che non comprendiamo l’importanza di cosa significa pentirsi e chiedere Dio il perdono del nostro peccato. Se noi semplicemente cadiamo in una routine e diciamo: “Oh, Padre, perdonami. Ho fatto ‘questo’ e ho fatto ‘quello,’ e ho... e per favore aiutami.” Ma dov’è il resto? Perché questa preghiera deve anche esprimere un apprezzamento di ciò che consente il nostro perdono. Dio vuole che noi si rifletta su chi è stato che ha sofferto per noi, che si è sacrificato dimodoché noi si possa imparare qualcosa da questo, ossia, che noi si impari a sacrificare per dare agli altri. Lui si sacrificò di gran lunga di più e ben oltre quello che noi si possa immaginare. Noi siamo stati chiamati ad amare gli altri, a dare agli altri. È a questo che siamo stati chiamati, al sacrificio.

Si tratta dunque di essere grati a Dio Onnipotente e a Gesù Cristo per quello che lui ha fatto. Altrimenti Dio ci avverte che qualcosa può succedere. Se non preghiamo con gratitudine, è possibile che quando si va incontro alle difficoltà noi si cominci a lamentarci. Drammi. Drammi. Drammi, per poi cominciare a far pena a se stessi per quello che dovete passare. “Oh, questo è difficile, non è facile.” Ma è proprio questo che ci è stato detto da quando siamo stati chiamati. È infatti difficile. Non è facile. Avete una lotta davanti a voi, e una lotta vuol dire una lotta. C’è una battaglia, e una battaglia significa combattere. Non significa che sarà facile per voi. Aspettatevi che sia duro. Ma se non stiamo attenti, qualche volta si arriva al punto che vogliamo

le cose siano un poco più facili. La vita più facile non arriverà fin dopo. Dovete lottare fino alla fine. Dovete correre e lottare fin quando tutto questo sarà finito.

Ci sono alcuni oggi in ascolto, non so quanti, spero non molti, ma che so smetteranno di correre. Arriveranno al punto di sentirsi stanchi, stanchi di lottare, stanchi di cercar di vivere correttamente. È così perché cercano di lottare con le proprie forze, non impegnandosi veramente nell'implorare Dio. Queste persone non si ricordano esattamente ciò che Dio ha detto, non essendo grate a Dio Onnipotente. Dovuto al fatto che un tale apprezzamento, comprensione e modo di pensare sono assenti, questo facilita l'introversione e l'egoismo, il pensare a se stessi. "È troppo difficile," e pensando in questo modo, si danno per vinti. Si arrendono. Spesso questo significa cedere e fare diversamente da ciò che dice Dio. Beh, se volete vivere così, Dio ve lo consentirà. Lui non ci ferma. Non ci raggiunge con la Sua mano dal cielo per fermarci dal peccato.

Versetto 4 - Voi non avete ancora resistito fino al sangue, combattendo contro il peccato, facendo ciò che è giusto. ...e avete dimenticato l'esortazione che si rivolge a voi come a figli: Figlio mio, "bambino mio," il significato della parola, non disprezzare la correzione del SIGNORE... Non risentitevi. Non offendetevi. Non rimaniate amareggiati per via della correzione. Qualche volta la correzione viene data dalla Chiesa, dal ministero ai membri. Come reagiamo in tale caso? Se riceviamo la correzione nel modo corretto, comprendendo che viene data con amore, e se l'accettiamo come è infatti intesa, cioè, che proviene da Dio, allora possiamo fare ritorno sulla strada giusta. Aggiungo un consiglio: mettete il passato dietro a voi. Non esiste più. Non preoccupatevi, ma continuate ad andare avanti. Andate avanti. Andate avanti.

Di nuovo, **...e avete dimenticato l'esortazione che si rivolge a voi come a figli: bambino mio non disprezzare la correzione del SIGNORE e non perderti d'animo quando sei da Lui ripreso.** Questa è una parola che significa "esporre; correggere, riconoscere colpevole." Ora, sta a noi ricevere la correzione o meno, ma Dio espone e corregge. È questo il significato della parola. Dio è un Dio d'amore. Il Suo amore è così forte e abbondante da estendere a noi molta, ma molta misericordia. Lo scopo della nostra vita è di ricevere la guida, direzione e correzione. Dio sempre ci corregge per mantenerci sulla strada giusta.

Torniamo ora ad Ebrei 11. Noi lottiamo e corriamo nella gara che abbiamo davanti a noi anche se non comprendiamo totalmente quello abbiamo davanti a noi o quello che dovremo affrontare nel tempo. **Ebrei 11:1 - Or la fede è certezza di cose che si sperano...** Sono tante le cose che noi speriamo. È stato così da 6.000 anni per la gente di Dio, e siamo in procinto di vedere la realizzazione della nostra speranza più grande. **...dimostrazione di cose che non si vedono; infatti per mezzo di essa gli antichi ricevettero testimonianza.** Per via del modo che vissero, mettendo Dio al primo posto. Ricevettero una buona testimonianza per aver agito bene ed aver onorato Dio nella loro vita. Fu così anche con Abele, di cui Dio dice: "Il suo sangue grida a noi dalla terra." Incredibile. **...per mezzo di essa gli antichi ricevettero testimonianza.**

Versetto 8 - Per fede Abrahamo, quando fu chiamato, ubbidì per andarsene verso il luogo che doveva ricevere in eredità... È semplice. Obbedì. Fece quello che Dio gli disse di fare. Semplicemente obbedì. “Dio mi dice cosa fare e per me va bene. Non c’è bisogno di altro. Dimmi cosa devo fare e lo faccio.” Obbedì. **...e partì non sapendo dove andava.** Questo è un bellissimo esempio di fede; Si fidava di Dio. Non sapeva di cosa si trattava. Non aveva idea cosa Dio aveva progettato per lui e la sua famiglia o le cose che sarebbero risultate dalla sua vita. Nemmeno vide la realizzazione di tante cose, ma continuò semplicemente a fare quello che gli veniva detto da Dio, credendo le Sue parole. Fu persino pronto di sacrificare suo figlio perché credette Dio. Dio ha il potere di resuscitare, di dare la vita. Credendo, agì sulla parola di Dio, in base alla verità presente che aveva allora. Ma poi Dio disse: “No, no, no. Ecco qui un animale. Sacrifica questo.”

Per fede Abrahamo dimorò nella terra promessa, come in paese straniero, abitando in tende, in dimore temporanee, **con Isacco e Giacobbe, eredi con lui della stessa promessa...** Credettero Dio. **...perché aspettava la città che ha i fondamenti, il cui architetto e costruttore è Dio.** Belle parole in ciò che viene affermato.

Ognuno di noi è stato chiamato con una chiamata unicamente particolare, in un periodo unicamente particolare. È questo che lo rende incredibile. Non c’è nessun altro periodo della storia in cui avrei preferito esser stato chiamato. Non so se voi la pensate nello stesso modo. Quando penso all’arco di 6.000 anni, questo periodo è per me speciale. Sono grato di trovarmi in questo periodo, di vivere in questo periodo e di viverlo nella Chiesa di Dio dovuto al tempo in cui ci troviamo e alle cose che testimonieremo. Quanti potranno testimoniare questo? Beh, molti di quelli che sono vissuti in tempi passati ne saranno testimoni quando saranno resuscitati. Allora avranno occasione di vedere queste cose arrivare al loro culmine, per poi vedere l’introduzione di una nuova era. Ma è una grande cosa vivere attraverso questo periodo intero.

Dio ci ha dato la commissione di appoggiare quest’opera proprio alla fine di un’era di autogoverno dell’uomo sulla terra. Anche al Sig. Armstrong fu data una commissione da svolgere. Nel corso della storia Dio ha chiamato diverse persone per svolgere una certa commissione nell’epoca in cui vivevano. Il Sig. Armstrong aveva capito chiaramente l’opera che lui doveva svolgere, ed è così con noi in PKG. Che cosa incredibile. Siamo noi che siamo benedetti di poter entrare nella terra cui Dio promise ad Abrahamo. Ci sono forse parole adeguate per descrivere la grandezza di tutto questo, di un periodo nel quale il Regno di Dio finalmente arriverà a questa terra? Noi andiamo avanti con questo proposito. Andiamo avanti.

Ora ripasseremo certe cose che furono discusse, riguardo la nostra commissione, in parte del sermone dato nell’Ultimo Grande Giorno della Festa dell’anno scorso. Ci sono certe cose qui che sono necessarie riportare alla memoria. Si tratta di certe cose che bisogna incidere profondamente nella nostra mente sul punto in cui ci troviamo ora e su cose che sono successe. Dobbiamo avere molta reverenza in rispetto al modo in cui Dio opera nella vita.

Arrivati alla Pentecoste del 1998, Dio rivelò, a coloro tra noi che ci riunivamo in quel periodo, che dovevamo separarci completamente da tutte le altre organizzazioni che erano state disperse dopo l'Apostasia. Mentre leggerò parti di ciò che fu discusso l'anno scorso, aggiungerò alcune cose qui e lì mentre procedo. Come detto, arrivammo a quel punto. Dovevamo decidere. Dovevamo prendere delle decisioni su quello che avremmo fatto, questo Dio lo rese molto chiaro. Eravamo stati in cerca di un gruppo con il quale forse avremmo potuto... Ci eravamo chiesti: "Dov'è Dio? Dov'è il Suo governo? Deve trovarsi in qualche posto! La Chiesa di Dio deve essere per qualche parte! Ci recammo a diversi siti della Festa e nel 1997 divenne chiaro che non ci restava altro da fare se non di andare avanti, perché Dio non stava operando con nessun altro gruppo. Dio ci avrebbe fatto vedere.

Agli inizi del 1998 ci rendemmo conto che era necessario organizzare una propria Festa dei Tabernacoli. Non potevamo continuare ad aver contatto con quelli che andavano fuori strada, che non andavano avanti e non avevano alcuna idea da cosa erano usciti né dove stessero andando. Non hanno alcuna idea che un'Apostasia ebbe luogo e perché, e del fatto che noi tutti siamo responsabili per quello che accadde, che tutti avevamo fallito e ci eravamo addormentati - ognuno di noi è colpevole. Quando quelli dispersi sentono dire questo, la reazione è: "Devi stare scherzando! Tu sì ti sarai addormentato, ma non io." E loro sanno in che direzione stanno andando. È per questo che continuano a fare quello che fanno, perché ne sono talmente convinti ...fino ad un certo punto.

Quel periodo tra la Festa del '97 e la Pentecoste del '98 fu quando venne presa la decisione di organizzare la propria Festa nel Canada. Questo divenne molto, molto chiaro... Fu questo che dissi: "Fu difficile. Fu difficile farlo. Di organizzare qualcosa che era sempre stata organizzata da qualcun altro, recandoci ovunque Dio aveva deciso. Ma ora, dove organizzarla? Fu una decisione difficile. Dio mi stava facendo vedere, stava facendoci vedere delle cose su questo piccolo gruppo con cui Lui stava operando. Quello fu il nostro inizio. E questo condusse al nostro nome: La Chiesa di Dio - Preparando per il Regno di Dio.

Che nome bellissimo. Che nome idoneo a quello che siamo e a ciò che Dio sta facendo con noi. Le parole hanno un significato e questo fu per ispirazione di Dio nello stesso modo che ispirò il Sig. Armstrong a cambiare il nome della Chiesa, che prima si chiamava Chiesa di Dio a Radio. Questa era una cosa incredibile a quei tempi, perché mai prima c'era stato un mezzo attraverso il quale la verità poteva essere predicata con tale potere! La gente rimaneva meravigliata da tale tecnologia. Oggi prendiamo la radio per scontato. Ma allora questa tecnologia rese possibile che il messaggio della verità venisse emanato da stazioni radio potenti. La gente ascoltava, e Dio usò questo mezzo per elevare la Chiesa. Arrivò al punto che il Sig. Armstrong si rese conto che questo era molto più che radio. Si trattava di qualcosa a livello mondiale e Dio stava fondando congregazioni della chiesa in tante parti del mondo! Divenne dunque la Chiesa Universale di Dio. Incredibile. Dio stava operando e plasmando decine di migliaia di persone. Era una cosa potente.

E adesso, proprio alla fine, una Chiesa che sta preparando per il ritorno di Gesù Cristo, preparando per il Regno di Dio. Ne rimango incantato! Sono così certo che Dio ha ispirato questo nome, quanto lo sono di qualsiasi altra verità che ci sia mai stata data.

Continuando... Dio separò un gruppo che sarebbe diventato la Sua Chiesa rimanente. Questo fu precisamente quello che Lui ci rivelò. Poi Dio mi ispirò di fare qualcosa che odiavo fare. Scrivere. Lo odiavo veramente. Non posso dirvi quanto lo odiavo. Lo odio... Lo odiavo. Ora non più. Ora mi piace, fino a un certo punto, se devo farlo. Almeno quando prendo il via. Ma continua a non piacermi tanto perché lo trovo difficile. È così anche quando si tratta di cose che Dio rivela. Per me è un processo difficile.

Ripeto, detestavo scrivere. Vi ho già detto in passato che a scuola ero scarsissimo con l'inglese. Sapevo di non essere uno scrittore. Detestavo l'Inglese come soggetto. Non ero bravo in esso. Non mi piaceva scrivere. Una delle prime responsabilità che Dio mi diede nello scrivere fu quando ero nella Chiesa di Dio Unita e, inizialmente, a tutto il ministero. Non dimenticherò mai come mi vennero in mente certe cose che mi convinsero di scrivere, indirizzando certe cose che stavamo facendo. Sapevo di essere ispirato da Dio nello scrivere. La verità. Inviai il messaggio per e-mail a circa 400 ministri. Portai alla loro attenzione certe cose che non venivano fatte nel modo che dovevano esser fatte, cose che non erano a posto. Questo non andò giù bene. "Chi pensi di essere?" Sapevo chi ero. Ero uno dei ministri meno importanti. Questo lo sapevo già. Tra quei 400 ministri, un buon numero era composto dagli anziani che facevano parte di congregazioni locali, ma parlando dei ministri a tempo pieno io sapevo di essere tra i meno importanti. Non mi facevo affatto illusioni su questo. Prima di dare le dimissioni, scrissi un'altra lettera indirizzando certe cose necessarie, dicendo che se l'intenzione del ministero era di veramente essere fedele a Dio e di attenersi alle cose che Dio aveva dato alla Chiesa, esso le avrebbe affrontate. Altrimenti non avremmo potuto far parte di questo. C'era un gruppo che io sapevo non ne sarebbe stato partecipe perché credevamo nelle stesse cose.

Come già dissi l'anno scorso, non avevo idea che avrei dovuto scrivere di più. Era una cosa che non volevo veramente fare. In primo luogo vennero gli articoli per la rivista *News Watch*. Non avevo voglia di scrivere, ma la realtà è che avevamo bisogno di qualcosa. C'erano delle persone in diverse congregazioni che avevano bisogno di sentire certe cose. C'erano persone che stavano patendo spiritualmente. Queste persone volevano delle risposte a certe cose. Ora, con l'accesso all'Internet ci fu data la capacità di raggiungere queste persone, e quindi la pubblicazione *News Watch*, strumento diretto al mondo e alla Chiesa di Dio dispersa. Mi ero reso conto che c'era gente, e non solo a Detroit e Toledo, che voleva rimaner fedele. Dio stava aprendo delle porte. Fu Dio a farlo.

Più tardi divenne evidente che qualcosa di più poteva esser fatto, che un opuscolo poteva esser scritto. Il primo che scrissi ha il titolo *Il Tempo sta per Scadere*. In modo simile con *Preparando per il Regno di Dio*, sapevo che Dio aveva ispirato il titolo dell'opuscolo. Questo fu nelle

primissime ore del mattino. Sono molte le cose che mi sono state date nelle primissime ore del mattino, quando la mente è chiara. È come se Dio avesse detto: “Ecco qui.” Wow. Anche gli articoli da scrivere, e via dicendo. E poi ci fu il secondo opuscolo: Il Tempo è Scaduto, diretto principalmente al ministero della Chiesa dispersa, a quelli a cui fu data la responsabilità di fare da pastori alla gente di Dio. Il messaggio aveva esortato loro di essere onesti e fedeli a quello che siamo e a quello che avevamo passato. Ma la Chiesa si stava riaddormentando, parlando della Chiesa dispersa dopo l’Apostasia; la gente stava tornando ai propri modi. Non capivamo cosa stesse succedendo. Il messaggio era piuttosto forte e alla gente non andò giù bene che venisse indirizzata in questo modo, specialmente da... “Ma chi pensa di essere?”

Non sapevo, non mi rendevo conto cosa Dio stesse facendo. Ormai sapete che in quei primi anni non sapevamo cosa Dio stesse facendo. Eravamo un gruppo piccolo. Johnny telefonò e rispose mia figlia, non capendo nemmeno cosa stesse dicendo. Gli chiese di dettare il suo nome lettera per lettera, ma rimase incerta se aveva capito bene. Per fortuna aveva azzeccato e ci mettemmo in contatto. Fu allora il primo contatto fuori della zona di Toledo e Detroit. Continuummo a seguire Dio, non avendo la minima idea in che direzione sarebbero andate le cose. Ma bisogna mettere Dio al primo posto. Non si possono fare i giochetti con Dio. È importante essere coscienziosamente veritieri nel cospetto di Dio in ogni cosa che facciamo. Queste sono lezioni importanti da imparare, altrimenti Dio non può lavorare con voi. Ognuno di noi deve tenere questo presente e mai scordarlo. Non potete andare contro questo. Non potete ignorare certe cose. Non potete scendere a compromessi. Non possiamo scendere a compromessi con il modo di vivere di Dio. Non potete scendere a compromessi con il peccato. Non potete scendere a compromessi in famiglia o con i colleghi di lavoro. Dovete rimanere risoluti, ma in modo rispettoso, per quello che Dio dice di fare.

Per essere sincero, non trovo affatto piacere leggere queste cose. Perché so come Dio opera. Opera attraverso una persona, così come fece con il Sig. Armstrong. A me non piace parlare di me stesso. Questo lo imparai ben presto nella Chiesa, frequentando l’Ambassador College. Arrivai al punto di detestare l’uso della parola “io,” “me.” Dio mi ha benedetto nel crescere in questo processo, cosa che mi è stata di grande aiuto. Dobbiamo crescere in questo. “Io ho fatto questo. lo ho fatto quello.” Ho sentito fin troppo questo modo di parlare. Non ha nulla a che fare con noi. Si tratta di Dio, di ciò che Lui sta facendo. Si tratta di come Dio opera nelle nostre vite per produrre quello che Lui produce. Ma la gente, e persino il ministero nella Chiesa di Dio, come era allora, si concentrava troppo sull’io, su quello che loro facevano.

Il massimo esempio di questo fu quando un certo individuo venne a casa nostra dopo l’Apostasia. Si sedette e cominciammo a parlare. Ad un certo punto mi chiese: “Com’è che la gente ascolta a certe cose che hai da dire?” Stava cercando di trovare qualche senso in questo. Da mia parte, io veramente pensai che forse poteva cambiare. Poi rese chiaro che il suo vero desiderio era che noi ci si unisse con la sua organizzazione. Lui era uno dei suoi capi... fin quando poi non si separò perché le cose non venivano fatte come la vedeva lui e non poté assumere un controllo totale.

Cominciò a dirmi di tutte queste congregazioni che “io ho fondato.” “Ho fondato congregazioni nella Nuova Inghilterra. Ho fondato congregazioni qui. Ho fatto questo e ho fatto quest’altro.” E pensai... Questo certamente non vorrebbe sentire cos’è che sto pensando. “Quanto sei arrogante di parlare in questo modo nel cospetto di Dio! Sei tu che hai fondato queste congregazioni?! È una cosa se seguono te perché tu stai seguendo Dio, allora benissimo! In tale caso tu non hai fondato nessuna congregazione. È stato Dio Onnipotente a farlo! Chi pensi di essere?” L’ho detto sufficientemente chiaramente? Era così che mi sentii dentro. Le mie interiora stavano bruciando. Quando sentii questo, pensai: “Devi essere pazzo da legare!” Già prima che esprimesse questo sapevo che noi due non stavamo seguendo lo stesso cammino. Mi chiesi perché si trovava a casa mia. Questo non avrebbe funzionato. Incredibile.

Il Tempo è Scaduto. Il Tempo è Scaduto. E poi ebbe luogo l’impensabile - dovevo scrivere un libro. Si arrivò all’estate del 2004. A questo punto c’era già gente in Australia, nella Nuova Zelanda e in Europa che si stava unendo a noi. Fu allora che il primo libro, *Il Tempo della Fine nelle Profezie*, fu scritto. Questo fu scritto con in mente principalmente la gente della Chiesa di Dio. Non sapevamo dove Dio ci stesse conducendo. Ma Dio ci stava mostrando che la Chiesa stava soffrendo. Avevamo fatto parte di un’Apostasia e questo ci consumava. Il nostro dolore era grandissimo e desideravamo stare insieme con degli altri della dispersione. La verità era che non eravamo ancora in grado di fare senso del tutto. Dio fece passare del tempo perché noi si imparasse queste lezioni, di imparare quello che dovevamo imparare ed edificare su questo. Mi ricordo di una certa discussione, così per dire, che ebbi con Dio - fu essenzialmente così - scrivendo questo libro, un capitolo in particolare, mentre ero a bordo di una nave nel Mediterraneo. Divenne chiaro a quel punto che dovevo dire che ero un profeta, cosa che non volevo fare. Cercai di ragionare con Dio su questo. È per questo che è scritto nel libro nel modo che è scritto. Se lo leggete, saprete esattamente perché. Penso sia nel retro della copertina. Non scrissi che sono un profeta. Non un profeta, profeta, profeta. Non potevo essere così chiaro, ma sapevo che Dio mi stava guidando in una certa direzione e ciò che Lui stava facendo. E allora lo feci.

Poi, verso gli inizi dell’anno seguente, nel 2005 - la storia già la conoscete - mio suocero disse a Laura... Vedeva se stesso un po’ come una versione di Jethro, e così si esprese, ed io avrei fatto bene ad ascoltarlo. “Tu devi scrivere un altro libro. Hai un’opera da svolgere per la Chiesa Laodicea.” Poco si rendeva conto di quello che stava dicendo. “Hai un’opera da svolgere. Dio ti sta usando e devi scrivere un altro libro.” Sì, proprio. Questo fu il mio atteggiamento. “Non lo farò. Dì a tuo papà che non lo farò. Uno è sufficiente.” Ma non passò tanto tempo che mi erano venuti certi pensieri e idee in mente su certe cose che stavano prendendo forma e dissi, sì, dovrò scrivere un altro libro. 2008 - *La Testimonianza Finale di Dio*.

La maggior parte delle persone che sono oggi nella Chiesa sono qui come risultato di quello che venne scritto in quel libro. Ma le cose scritte non si concretizzarono. Incredibile. Non ebbero luogo in quel modo. La Chiesa fu provata seriamente nel 2008. È per questo che ho scritto su

questo in un altro libro. Incredibile! Fu in quello stesso anno, dopo che il mio suocero si era pronunciato su queste cose e certi pensieri mi erano venuti a mente, che io subii un attacco di cuore il 5 agosto del 2005. Fui operato per triplo bypass. Dissi ad alcuni nella Chiesa che se dovessi morire, così sia. Non è che stessi saltando di felicità dall'idea, ma se è la fine, è la fine, ma la Chiesa di Dio continua. Dio è in controllo della Chiesa, non un essere umano. Perciò, se non sopravvivvo alla operazione, così sia. La Chiesa continua.

Rimango stupito. Fu allora che Dio scelse... Penso a tutto quello che ebbe inizio allora. Ci fu il libro. Poi la Festa dei Tabernacoli del 2005, dopo aver trascorso tutto quel tempo nel recuperarmi. Questo richiede del tempo quando il torace viene completamente aperto e le ossa devono rimarginarsi. Il muoversi dopo una tale operazione presenta delle sfide. Fu così l'intero agosto e parte di settembre, e penso a tutti quei sermoni che Dio ispirò in modo così potente. La scelta fu di Dio. Dio semplicemente lo versa, ed ecco qui. Dio ci diede alcune delle cose più straordinarie che ci separarono molto nettamente da tutti gli altri gruppi dispersi. Si tratta di cose che ognuno che ha fatto parte della Chiesa dovrà riconoscere per poter continuare a vivere dopo l'arrivo del Millennio. C'è solo un Dio Eterno ed Auto-Esistente, e la vita di Suo Figlio ebbe inizio dopo esser nato da Maria. Devono arrivare a questo punto. Devono arrivare a questo punto di umiltà. Questa è la cosa principale che dovranno affrontare.

Molte cose sono trascorse da allora. Poi fui mandato al campo. Ad alcuni piace il termine campo perché non si è dietro a del filo spinato. Ma gli edifici accanto ne sono circondati, dimodoché noi ce ne ricordassimo. Là ti concedono del tempo libero anche se non lo vuoi. Insistono, e perciò uno deve fare su quello che insistono. Avevo delle idee sull'ultimo libro ma mi rendevo conto che non avrei potuto far niente in quell'ambiente. Sapevo che non ci sarebbero stati i mezzi come l'internet, per non dire il tempo libero a causa del lavoro, delle mansioni che dovevo svolgere. E i libri che avevano loro... Di fatti, c'era un errore nel libro, qualcosa a che vedere con una costellazione, ma i libri nella biblioteca erano molto vecchi. La scienza progredisce, e questo fatto ha reso quei libri obsoleti. Questo fatto non era di interesse al personale responsabile. Sapevo che in tali circostanza scrivere un libro in quell'ambiente non sarebbe stato possibile.

Ma come sarebbe stato possibile? Permettergli di avere un attacco di cuore. Lasciare che abbia un altro attacco di cuore e che l'elettrocardiogramma risulti piatto. Questo mi fu di ispirazione perché adesso sapevo che avrei avuto il tempo di scrivere. Sapevo che non sarei dovuto andare a lavorare. Oh, e nessuno avrebbe avuto niente da ridire, perché lui ha avuto un attacco di cuore e tutti lo sanno. Sanno che l'elettrocardiogramma era piatto e che sono quasi morto. La notizia si sparse come il fuoco. "Gli è successo questo." Sai, non puoi ritornare al lavoro per il resto del tempo, fin quando uscirai da qui. Sapevo che ora potevo scrivere il libro. Fu allora, durante la Festa che per telefono vi feci sapere di aver scritto un capitolo in soli tre giorni e mezzo! Ma ci sono voluti ai correttori e redattori tre anni e mezzo per correggere tutto quanto. Sto scherzando. Ma tre giorni e mezzo? Era impossibile. E continuò a passo rapido. Penso che all'inizio mi ci vollero due settimane, e poi sempre più rapido. Sono state cose incredibili attraversare,

vivere, sperimentare la forza infusa da Dio, dando scopo e direzione per quello che va compiuto e perché, di capire in che direzione andiamo e perché abbiamo attraversato tutto quello che abbiamo attraversato nel 2008. Grazie a Dio che finalmente cominciò a rivelarci di più, perché le cose non quadravano. Che c'è da fare in tali casi? Beh, fin quando non si riceve la risposta si va avanti. Noi siamo la Chiesa di Dio! Abbiamo 57 Verità! C'è qualche dubbio? C'era del dubbio nella mente di alcuni allora? Ci sarà stato. C'era in alcuni che non sono più con noi. Dovete seguire Dio e continuare ad andare avanti.

Quanto profondamente convinti siete di quelle verità? Alcuni si sono rifiutati di abbracciarle semplicemente a causa del loro incredibile pregiudizio verso le donne. Non hanno potuto accettare quella verità. "State dando i numeri. Mettere anche le donne nel ministero?! Vi manca veramente una rotella." È incredibile quello che è successo nel tempo, non è così?

Ma ora ci troviamo qui. Il libro spiega tutto. Questa è la nostra commissione. Quando fu pubblicato *Il Tempo della Fine nelle Profezie*, la nostra commissione era di informare la Chiesa dispersa. La Chiesa dispersa l'ha forse voluto? Affatto.

Quanti di voi siete qui oggi come risultato de *Il Tempo della Fine nelle Profezie*? Dove sei? Oh, veramente? Pensavo fosse solo uno. Seramente. Wow! Più di uno. Fate vedere di nuovo? Incredibile. Beh, sapevo di Glen. Mi ricordo di lui perché vide un annuncio nel giornale di Dallas, annuncio che noi mai mettemmo in quel giornale. Non ti recasti alla sede del giornale per cercarlo? Sì, in due occasioni, e sapete cosa? Non riuscì a trovarlo perché non c'era. Non so di questa persona, ma lui è qui perché vide un indirizzo con cui si mise in contatto. Dio lo ha benedetto ed eccolo qui oggi. Incredibile! Quel libro fu la nostra commissione allora per fare quello che andava fatto, un processo che Dio ha usato nel guidarci, nel lavorare con noi ed edificare. E questo ci portò al prossimo e poi al prossimo libro ancora, il quale veramente spero e credo con tutto il mio essere sia l'ultimo. Ma ho imparato a mai dire "mai." Per favore che non succeda. Ebbene, questo è il mio sentimento.

In quel sermone dell'anno scorso stavo parlando del libro dei Giudici. Non che lo leggeremo adesso, ma penso a quello che Dio diede a Giosuè. Ci sono delle storie che sono veramente incredibili, cose molto specifiche che Dio ha appositamente dato per far vedere quello che Lui avrebbe fatto più avanti nel tempo in una maniera più grande. Si tratta di cose che ci avrebbero incoraggiato e che avrebbero rispecchiato quello che Dio fece con quelli in tempi passati. Penso a quello che Dio diede a Gedeone e agli uomini che erano con lui. Penso alle lezioni tratte da quella storia. Vi ricordate delle decine di migliaia di uomini? Non ricordo precisamente in quanti erano. Diecimila ritornarono a casa, poi altri diecimila, e Dio disse: "Vai con i tuoi uomini all'acqua e quelli che bevono l'acqua in un certo modo, ritieni quelli e manda il resto a casa." Finì che rimase con trecento uomini. Se devi combattere contro un enorme esercito, giù nella valle, è una cosa che fa paura. Di notte, il loro accampamento nella valle era illuminato dai loro fuochi, con numerosi cammelli, con tanto di materiale militare e tutto quell'esercito che si era riunito da

varie parti per combattere contro loro? Roba da far paura. E ti rimangono solo trecento uomini? “E Tu vuoi che noi si faccia cosa?!” Certo dovette essere molto difficile. Non riesco ad immaginare come sarebbe stato, sapendo cosa c’era giù nella valle. Ti fai un’idea, spiando di sera, vedendo la polvere e varie altre cose, cos’è che ti aspetta giù a valle, e ti chiedi: è proprio questo che Dio intende che io vada a combattere? Sarebbe stato difficile non reagire come fece Sara: “Dio, stai certamente scherzando? È uno scherzo, no?”

Ma loro fecero quello che Dio disse loro di fare. Questo avrebbe fatto vedere che fu tutto per mano di Dio, che fu Lui a far sì che gli eserciti si voltassero l’uno contro l’altro. Dio dovette regolarmente incoraggiare Gedeone in vari modi. Un modo fu con il vello di pecora. Posso immaginarlo. Non è difficile capire. “Va bene, Dio, capisco come per questo potrebbe esserci una spiegazione naturale, con il vello che rimane asciutto ed il terreno bagnato. Deve esserci una spiegazione naturale quando il vello viene messo a contatto con il terreno. Okay, allora facciamo l’inverso. Questa volta che il vello sia bagnato ed il terreno asciutto...” Dio lo fece. Poi l’esitazione dura ancora un po’ e Dio ti incoraggia ancor più. “Ah, ora lo faccio.”

Penso a noi. Fu stabilito che non si fosse in molti. Non si tratta di un numero. C’è un’opera da svolgere e Dio provvede a sufficienza per fare quello che va fatto. È per questo che noi siamo qui, per condividere in un’opera in cui Dio ci ha dato l’opportunità di partecipare. Noi tutti ne facciamo parte, condividiamo nel ruolo. Che ruolo, che cosa incredibile poterne far parte, di essere riconosciuti per questo in tempi futuri. Pensate che questi di Gedeone non sono, e saranno, ben conosciuti nella storia e che si parlerà di loro? Loro saranno sempre ricordati nella Chiesa, nei 1.100 anni e anche dopo. E sarà così con voi. Sarà così anche con voi. Incredibile!

Quindi, la nostra commissione andando avanti - il libro *Profetizza Contro le Nazioni*. La parola “profetizza” sta causando delle difficoltà per alcuni. Abbiamo apportato alcune modifiche nella pagina web, in modo che se qualcuno dovesse scrivere questa parola in modo sbagliato, non comprendendo il suo significato, possa comunque accedere al sito. In alcune lingue questo risulta più difficile dovuto alla struttura. Ma noi usiamo ciò che Dio ci ha dato. È “profetizza” e non profezia. Qualche volta la gente scrive “profezia,” ma è *Profetizza Contro le Nazioni*. Questo può sembrare strano in alcune lingue, e forse un po’ anche in Inglese, ma questo è quello che è. Questo è ciò che Dio sta facendo, il messaggio che sta mandando per un proposito. Il Suo avvertimento, il Suo desiderio è: “Se tu ascolterai...” “Se tu ascolterai, io ascolterò e ti aiuterò.” Ma come la gente dovrà imparare, l’ascoltare richiede di più che semplicemente sentire ciò che Lui ha da dire. Si tratta di desiderare di apportare dei cambiamenti nella propria vita.

E vorrei dirvi una cosa: il sito web sta già funzionando. Le notizie scorrono a macchia d’olio. E noi vogliamo

incoraggiarvi a non andare direttamente al sito Web ma a fare una ricerca su Google. Perché se mettete semplicemente l’indirizzo, questo non ci giova molto. La cosa migliore è di fare una ricerca e in questo modo possiamo posizionarci come i primi che appaiono quando si fa una

ricerca con determinate parole. Quindi, ogni volta che controllate la vostra email, cosa che di solito si può fare una o due volte, tre volte, quattro volte giorno, quello che dovete fare è una ricerca su Google. Questo ci avvantaggerebbe di più. Ciò tende ad elevare il riconoscimento della pagina web. E non ci sono molte persone che visitano la pagina ora, quindi non ci dovrebbero essere problemi. Cercate su Google inserendo il nome del libro: *Profetizza Contro le Nazioni*. E quando appare il nostro sito Web, cliccate su prophesyagainst.com [www.profetizzacontro.com] e questo aumenterà il nostro credito. Ciò aiuta ad aumentare la valutazione del sito web del libro. È abbastanza chiaro? So che per alcuni questo è molto facile, perché di queste cose ve ne intendete. Ma per alcuni di noi che siamo più vecchi, questo può sembrare un altro lingua. È proprio così.

Voglio far menzione che al momento attuale le traduzioni in lingua spagnola, italiana e francese sono sul sito. Credo che la prossima sarà probabilmente in lingua olandese e poi in tedesco.

Le traduzioni vengono formattate in modo che possano essere posizionate sulla pagina web. Vogliamo anche incoraggiarvi a cercare sul sito web nella vostra propria lingua. Alcune lingue non sono ancora sulla pagina web. In olandese e tedesco non c'è ancora nulla. Ma in spagnolo, italiano e francese, potete fare una ricerca nello stesso modo. Ci sono delle cose particolari che abbiamo dovuto affrontare in questo processo, ma ci stiamo arrivando.

L'anno scorso dissi che i tempi degli eventi ruotano intorno al libro. È per questa ragione che ero molto certo che ci sarebbe stata questa Festa dei Tabernacoli organizzata dalla Chiesa, perché la sua pubblicazione avrebbe necessitato del tempo. Quando il libro era stato completato, noi andammo dalla stessa ditta che aveva stampato gli altri libri in precedenza, pensando di stamparne e di gettarci immediatamente nella distribuzione. Ci dissero però che era meglio aspettare circa sei mesi, credo, o qualcosa del genere, perché in questo modo avremmo avuto maggiori possibilità dovuto al modo in cui funziona l'industria del libro. Ma pensai: "Sei forse matto?" Certo non dissi questo. Dissi, no, ne abbiamo bisogno proprio adesso. Facemmo perciò stampare dei libri principalmente per la Chiesa. Però, dopo un po' di tempo Dio mi fece capire, no, non c'era niente di matto in questo. Anzi, c'è qualcosa che qui va cambiato. Niente più libri stampati. In nessuna lingua, punto e basta. Stampare i libri, il costo di spedirli... I soldi verranno usati esclusivamente sull'internet. La gente potrà leggere il libro in eBooks o Kindle, o sul computer, oppure stamparlo su formato PDF, se desidera farlo. È lì, su PDF, vero? Sì, è tutto lì. Ora, ci sono molte pagine e significa molto denaro stampare un sacco di pagine, ma è molto meglio per noi non gettare un sacco di denaro in affrancature, nello stampare i libri e tutto il tempo che ci vuole per fare tutte queste cose. Ma sull'internet è a facile portata e ci dà una maggiore capacità di potenzialmente raggiungere più persone che con i libri stampati.

Noi dunque non ci daremo assolutamente niente da fare con stampare il libro. Perché quando le cose cominceranno a succedere, ci sarà solo un certo spazio di tempo per fare quello che va

fatto, e poi terminerà. Dio opererà e farà quello che farà con cui Lui vuole. Per il resto, si tratterà di comunicare tramite passaparola. Ci troviamo a questo punto.

Sorge quindi la domanda: “E l’anno prossimo?” Non ho la minima idea. Sarei così contento se si potesse avere un’altra Festa dei Tabernacoli. Sono certo che non ce ne sarà un’altra così perché la gente non potrà viaggiare da altri paesi lontani. Ci organizzeremo per la prossima poco dopo terminata questa. Forse due negli Stati Uniti. “Volete due zone diverse?” Non so di certo. Forse sarà così. Dio non ha dato ancora la risposta. Potrà essere così per facilitare un po’ le cose. Ci potrebbero anche essere delle altre ragioni. Non lo so. Ma non faccio affidamento sulle probabilità che ce ne sarà un’altra organizzata. Ma sappiate che ne sarei molto entusiasta se ci fosse. Questo vorrebbe dire un periodo più breve per le cose che dovremo attraversare, che dovremo sperimentare. Il tutto potrebbe essere concluso in un periodo piuttosto breve. Lo capiamo questo...? Mi stupisce che l’unica maniera in cui la gente arriverà a pentirsi, a cambiare, è se verrà colpita ripetutamente, consecutivamente, in modo da non poter semplicemente ritornare al suo modo di vita normale. Al contrario! Sarà qualcosa che si intensificherà più avanziamo. La gente avrà più paura andando avanti, con le cose che diventeranno più orribili. Non occorre che sia per un periodo molto prolungato, ma ci vorrà questo per portare la gente all’umiltà, per portare questo mondo all’umiltà. Ci vorrà questo per umiliare questo paese e il resto del mondo.

Penso quindi a certe cose che vediamo nei notiziari proprio ora. L’altra sera, qui, stavo ascoltando le notizie e sono rimasto stupito. Ricordo che scrivendo il libro citai degli individui che avevano commentato sulla possibilità che succedessero certe cose. Uno era George Soros che commentò sull’economia e su cosa succederebbe se gli Stati Uniti non dovesse accettare una completa partecipazione, da parte della Cina, nel Fondo Monetario Internazionale. Parlava del FMI, no? Qualcosa a che fare con il Fondo Monetario Internazionale e con un sistema bancario centrale? Come viene chiamato? Non ti sento da qui. Tu mi senti per via del... Comunque, quale mai sia il nome, George disse che se questo non veniva fatto... Non furono d’accordo con questo e perciò la Cina ha istituito il suo proprio sistema bancario, e altre nazioni si sono unite a questo patto. Gli Stati Uniti hanno cercato di far sì che certe altre nazioni non entrassero in questo patto, ma nazione dopo nazione si è unita alla Cina in questo. Lui disse che se non avessimo accettato la Cina in questo patto, ci sarebbe la possibilità di una grande guerra, una guerra mondiale. Forse potrete trovare un articolo, se cercate, che parla di questo.

Guardate cosa sta succedendo attualmente. Se non state attenti, correte il pericolo di desensibilizzarvi a queste cose e ad arrivare a pensare che sia la norma, che è accettabile parlare in questo modo. Il senso dei commenti di alcuni è che dobbiamo semplicemente abituarci a vivere sotto un tipo di ombrello nucleare, o della possibilità di una... Simile a come è stato con la Russia negli anni Cinquanta, con il pensiero che forse qualcosa potrebbe accadere. Un modo di pensare che ragiona che non ci si può fare un granché, e perciò tanto vale abituarci a vivere in questo modo, e questo sarà il nostro nuovo normale nella vita. È come se niente accadrà, ma sarà un

certo modo normale per noi vivere in questo modo. Questo è il messaggio che è stato trasmesso. Nessuno farà nulla. Ma mi chiedo...? Ma nei giorni scorsi, invece, il tono è stato - Terza Guerra Mondiale, Terza Guerra Mondiale, Terza Guerra Mondiale, guerra, guerra, guerra nucleare, guerra nucleare, Corea del Nord e quello che Trump... il Presidente Trump. I commenti che fa. Poi i commenti che fanno quelli che presentano le notizie, su quello che si suppone siano notizie false, o quello che sia. È probabile questo lo fanno intenzionalmente. Comunque, lui dice di aumentare l'arsenale da 4.000 a 40.000 armi nucleari - dieci volte tante. Vuole che l'esercito... Tutto questo parlare pazzesco.

Sapete una cosa? La gente viene spinta in un angolo. Non è piacevole quando si viene spinti in un angolo. Questo è il caso con delle nazioni che posseggono un arsenale potente. Ci vuole solo un piccolo incidente. E se alcuni cercano di rimuovere un leader dal potere, sappiate che guerre sono state iniziate in questo modo. La storia è testimone di quello che hanno fatto per rimanere in potere. È così che funziona la mente umana. La gente reagisce, e qualcuno reagirà.

Pensate che la Russia e la Cina non stiano prendendo sul serio quello che vedono? Che non siano preoccupate da quello che sentono dire? Pensate che non stiano facendo dei preparativi e cambiando alcuni dei loro piani dovuto a ciò che sentono? Pensate che quello che hanno da dire, ed il pensiero di qualche azione preventiva non stia diventando oggi una realtà maggiore di quanto sia mai stata? Assolutamente. Se si continua a spingere... E poi c'è tutta la retorica di rendere le forze armate molto, ma molto più forti perché gli aerei stanno invecchiando e si stanno disintegrando, e così pure con le navi. Perciò spenderanno miliardi in queste cose. Come pensate la Cina e la Russia la vedranno in tutto questo? La loro prospettiva è: aspettiamo o agiamo? Questo è il mondo in cui viviamo. Non ci vuole un granché perché la nostra esistenza venga capovolta. Ad un certo punto questo succederà. Quando avrà inizio, nessuno sarà capace di fermare la situazione. Nessuno potrà farlo.

Quello che deve accadere in primo luogo è la caduta di una grande nazione, al punto di non poter difendersi. Forse potrà farlo in maniera limitata. Facendo in questo modo non farà che intensificare la guerra, lo scatenerà di certe cose. Noi sappiamo che l'Europa sarà nella mischia per un breve periodo. Si accorderanno su qualcosa, solo per poi pentirsene non appena l'avranno fatta. Non appena si saranno lanciati in quello che faranno. Saranno dieci le nazioni che si metteranno d'accordo di agire contro la Cina e la Russia. Ci saranno testate nucleari che andranno avanti e indietro su questa terra. Non possiamo immaginare la situazione. Queste bombe sono in varie parti dell'Europa; devono solo essere sequestrate. Anzi, dovuto alla NATO, una serie di queste bombe sono finite in Incirlik, in Turchia. Sono certo di aver pronunciato correttamente il nome della base. Un buon numero d'esse sono finite là. Il governo dice di averle rimosse e portate altrove per via di quello che è successo, dovuto alla rivolta contro il governo. Io non credo che le abbiano portate via da là.

Fratelli, le cose possono succedere così rapidamente. Sarà così quando cominceranno. Quello che noi dobbiamo fare è tenerci informati, aggiornati con le notizie, e renderci conto che abbiamo uno spazio di tempo per fare qualcosa. È per questo che andiamo avanti, per quello che va compiuto. Andando avanti cominceremo con della pubblicità in tutte quelle lingue per mettere le cose in moto. Questo verrà fatto solo fino ad un certo punto, perché è solo quando qualcosa di certe dimensioni accadrà, allora, allora la pubblicità sarà per passaparola. Non ci sarà bisogno di spendere per la pubblicità. Quando certe cose accadranno, ci sarà gente che se la farà addosso dalla paura. L'impensabile starà ora succedendo. Sta succedendo. Il mondo in generale, ma specialmente nel mondo occidentale, la gente morirà di paura. E se alcuni riceveranno delle risposte qui e lì, la voce si spargerà rapidamente per un periodo di tempo.

La gente verrà nella Chiesa di Dio? Oggi stavamo parlando di questo prima che cominciasse il servizio. La situazione non è come sarebbe stata prima del 2012, se le cose fossero accadute allora. Ma quello non era il momento. Le cose cambiarono. Tutto è cambiato. Tutto sta cambiando. Non c'è nulla di totalmente assoluto perché non è chiaro quali scelte la gente farà quando arriverà a questo punto. Ma il potenziale di arrivare al punto in cui scegliere di pentirsi e di apportare dei cambiamenti è più grande di quanto sia mai stato. Pensate che la Russia si pentirà? O la Germania? O forse la Cina? Non lo so, ma sarebbe una cosa meravigliosa se alcune di queste nazioni si pentissero un tanto, in un certo punto nel tempo. Ma la durezza del cuore umano è fortemente radicata, e forse le cose finiranno con l'essere non molto diverse da come lo sarebbero state se il tutto fosse accaduto nel 2012. Non possiamo dirlo a questo punto. Ma Dio almeno sta offrendo questa possibilità e nessuno potrà dire che Dio non sia stato incredibilmente misericordioso e paziente.

Voltiamo ora a **Rivelazione 7:1**. Dei pochi brani cui esaminare prima di concludere. Di questo abbiamo già parlato. ***Dopo queste cose, vidi quattro angeli che stavano in piedi ai quattro angoli della terra e trattenevano i quattro venti della terra, perché non soffiasse vento sulla terra né sul mare né su alcun albero.*** Qui fa riferimento ad un evento specifico. ***Poi vidi un altro angelo che saliva dal sol levante, il quale aveva il sigillo del Dio vivente, e gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di danneggiare la terra e il mare...*** Qui parla di ciò che sarà compiuto nella terra con il suono delle 4 Trombe. Fa riferimento alle prime 4 Trombe. Perché? Perché comincia tutto qui, in questa grande nazione. Gli effetti poi si dirameranno al resto. Ma comincia tutto qui. Quattro cose potenti; colpo dopo colpo dopo colpo dopo colpo. Tutto strettamente associato ad un evento, simile a quello che accadde con la Chiesa. Colpo dopo colpo - tutto connesso - colpo dopo colpo. Tutto connesso. Tutto volto a compiere lo stesso obiettivo. Si tratta di quello che Dio disse sarebbe accaduto a Manasse, e molto probabilmente, fino ad un certo punto, per estensione, ad Efraim; ma principalmente a Manasse.

Allora, di nuovo: ***Poi vidi un altro angelo che saliva dal sol levante, il quale aveva il sigillo del Dio vivente, e gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di***

danneggiare la terra e il mare, dicendo: Non danneggiate la terra né il mare né gli alberi, in riferimento ad un evento specifico. ***...finché non abbiamo segnato sulla fronte i servi del nostro Dio***. Noi credevamo, dovuto alla presente verità nel punto in cui ci trovavamo tra il 2008 ed il 2012, di trovarci in un momento determinato. Questo era che quelli che erano arrivati a questo momento specifico erano infatti incredibilmente benedetti se, infatti, avevano vissuto fedelmente davanti a Dio. Ma secondo il proposito ed il piano di Dio, questo continua. Questo è quello che Dio ci fa oggi sapere.

Il sigillamento non è terminato. Ci sono degli altri, che potrebbero essere pochi, da essere sigillati. Questo è dovuto principalmente a quello che ha avuto luogo, che abbiamo sperimentato. È incredibile capire, capire il perché ed il potere di Dio di fare quello che fa. I servi del nostro Dio devono quindi essere sigillati. Questo vuol dire i 144.000, quelli che faranno parte del governo di Dio. Non dobbiamo chiederci chi questi siano. Sappiamo che Dio ha uno scopo, un piano, e che varie persone ne faranno parte. Dunque, “non danneggiate” fa riferimento ai danni catastrofici che saranno causati dalle prime quattro delle sette Trombe.

Quindi udii il numero di quelli che erano stati segnati: centoquarantaquattromila segnati di tutte le tribù, nel nome delle tribù, dei figli d'Israele. Incredibile! Dio sta ancora lavorando con diverse persone che furono fedeli nel 2012, in rispetto a cui Dio ha detto: “Io sto adesso lavorando con voi.” Perché allora qualcosa accadde a degli altri che ebbero questa opportunità. Ma dovuto a quello che loro fecero nel 2008, Dio li ha rifiutati.

È impressionante capire il potere di Dio. Dio conosce la gente. Lui sa cosa passa per le nostre menti. Delle cose incredibili succedono nella vita in base a come si reagisce a varie cose che hanno luogo. Dio ha il potere di separare un individuo e di continuare a lavorare con esso. Questo è qualcosa che all'inizio sarebbe durato solo fino all'anno 2012, ma dovuto a ciò che successe nel 2008 Dio decise di prolungare questo periodo di tempo. Questo alterò il corso della vita di alcuni con i quali Dio era stato all'opera fino allora affinché essi avessero potuto far parte del Regno di Dio. Ma dovuto a certe loro decisioni nelle cose che ebbero luogo, Dio disse loro: “No.” Alcuni di loro avrebbero potuto rimanere risolti con quello che passò nel 2012. Dio li avrebbe aiutati. Il potere di Dio è incredibile e Lui ci conosce, ma ci sono delle cose che Lui permette che abbiano luogo per insegnarci delle lezioni incredibili. Dio continua ad insegnarci.

Sarebbe bene aggiungere qualcosa che fu scritto in Rivelazione 3 su una delle ere della Chiesa perché ci sono delle incredibili lezioni da trarre da questo. Dio può fare quello che vuole e secondo il modo che Lui decide di compiere il Suo scopo, il Suo piano. Lo fa a modo Suo e nessuno può essere in disaccordo con questo e dire: “Ma com'è possibile? Perché fai così, Dio? Come fai a cambiare questo adesso?” Nella Sua autorità Dio può cambiare certe cose e dire: “Ehi, non te lo meriti. Dovuto a certe cose che tu hai fatto, adesso non te lo meriti. Lo avresti potuto ricevere se tu fosti rimasto fedele in quel periodo di tempo, ma dovuto a certe tue azioni...” In un senso è come dire: “Tu stesso ti sei squalificato dal poter ricevere un tale onore e gloria a questo punto

nel tempo. Ora non te li darò per via di quello che hai scelto di fare.” Avrebbe Dio potuto portarli al pentimento? Sì, perché Lui li conosce.

Come tanti dei dispersi dopo l’Apostasia. Sebbene siano addormentati, è sempre la gente di Dio. Anche con la maggior parte di questi Dio potrà lavorare con loro in modi diversi durante il Millennio, mentre con certi altri, forse durante il Grande Trono Bianco. Dio può lavorare con molti d’essi. Questi avranno l’opportunità di essere scossi, di essere svegliati. Dio può fare questo in qualsiasi momento perché Lui li ama. Dio ha lavorato con loro e loro si sono sottomessi a Lui. Hanno vissuto un certo modo di vita fino ad un momento determinato e poi si sono addormentati, così come è stato con molti di noi. Noi serviamo un Dio molto misericordioso e molto potente.

Rivelazione 3:11. Queste parole sono dirette all’era di Filadelfia. ***Ecco, io vengo presto; tieni fermamente ciò che hai, affinché nessuno ti tolga la tua corona.*** Affinché nessuno vi tolga ciò che vi viene offerto, ciò che è stato ora messo davanti a voi. Questo messaggio è per quelli a cui Dio sta dando l’opportunità di continuare a vivere nel Millennio. C’è gloria e onore in questo, e voi, a causa di ciò che dovrete affrontare prima che questo diventi una realtà sarete di uno spirito più umile. Sarà così per via di quello che avrete sperimentato e questo vi consentirà di essere onorati del fatto che siete vissuti alla fine di quest’era come parte di un gruppo rimanente che Dio ha chiamato. Sarete conosciuti per questo. Quando si incontrerà con voi la gente chiederà: “Eri uno di quelli?” Perché non ci sono molti. “Eri uno di quelli?”

Stavo per dire una cosa, ma non so se dovrei dirvela o no. Uomini e donne, voi giovani, non preoccupatevi di questo mondo e di quelle cose varie che desiderate nella vostra vita, se desiderate condividere la vostra vita con un’altra persona, perché allora faranno la fila per conoscervi. “Sapete chi è venuto ad abitare in quella casa? Lei/lui, loro erano con quel gruppo che oggi continua nel Millennio.” Non vi rendete conto come sarete quanto popolari sarete. Ma non potete montarvi la testa (perché così è la natura umana). Ma dovuto a quello che avrete vissuto e quello che avrete attraversato sarete capaci di affrontare questo nel modo adeguato, senza montarvi la testa. Ma quello che verrà dopo sarà molto più incredibile. Ma potreste perderlo tutto molto facilmente. Non permettiate che nessuno vi tolga la corona. A nessuno. Sapete una cosa? Ci sono cose che Dio adempirà nella Sua famiglia, in un modo o nell’altro.

Ora, continuare a vivere in quel periodo di tempo sarà diverso, ma gli stessi principi saranno applicabili per quanto riguarda il nostro modo di pensare e di agire. È necessario capire che non sarà... Basta solo un po’ di stupidità. Tutto quello che ci vuole è commettere un determinato peccato per andare alla deriva e rimanere separati da Dio, perché Dio dica: “No. Per te sarà il Grande Trono Bianco.” Ma potete immaginare questo? Rinunciare a questo verso la fine, per poi essere resuscitato alla fine del Millennio? Potete immaginare come vi sentireste allora? In tale caso vorrete un forte calcio nel didietro. Pianto e digrignar di denti nel capire cosa è stato rinunciato, di rendersi conto che ora certamente avrai cent’anni di lavoro da fare. Mentre adesso se vi rimangono 60 anni, o 70 anni, e far parte di quella incredibile resurrezione che avrà luogo

alla fine dei mille anni... Datevi da fare verso quella meta. Lavorate per quello! Lottate per quello! Desideratelo! Capiate cos'è che Dio vi sta offrendo. Afferratelo. Tenete saldo quello che Dio vi offre.

Voglio essere molto franco con voi. Non tutti in ascolto oggi faranno questo! Ogni anno! Ogni anno! E mi chiedo: "Perché?" Dio ha appianato la strada per noi. Possiamo vedere un poco di ciò che è davanti a noi, di quello di cui abbiamo opportunità di far parte? Afferratelo, perché può svanire molto facilmente.

Penso alle diverse persone che nel 2008 si trovarono in difficoltà con solo un piccolo cambiamento - il Giorno Santo nel quale Gesù Cristo farà il suo ritorno. Alcuni avevano un atteggiamento sbagliato e me ne rendevo conto. Alcuni in ascolto oggi erano di tale atteggiamento, ma lo hanno superato e si sono pentiti. Altri però ritennero questo atteggiamento e cominciarono a dire delle cose che non avrebbero dovuto dire. Si lasciarono prendere dall'amarezza. Se la presero. Diedero via libera alla loro mente di pensare varie cose che andrebbero resiste. Dobbiamo capire che Dio è Onnipotente. La realtà è che questo atteggiamento non è diretto contro il Suo ministero, ma verso Dio stesso. È questo il modo che Dio lo riceve, perché è Lui che ci ha dato questo. È Lui che ha fatto questo. È Lui che ha determinato questa cosa. È Lui che ci dà quello di cui abbiamo bisogno e quando ne abbiamo bisogno. È Lui che rivela varie cose in momenti diversi. Non possiamo certo noi decidere quando Dio ci deve rivelare qualcosa, quando Dio ci deve dare delle risposte a cose che noi non comprendiamo. Questo ne è un buon esempio di questo. Dio è in controllo. È Dio che ci dà la verità presente, qualunque essa sia, nel momento che sia. Nessun essere umano può farlo. Nessuno possiede tale potere, capacità o diritto. È Dio che lo fa. Lui quindi rivela le cose a Suo tempo e secondo la Sua volontà. Sta a noi decidere come le riceviamo.

È per questo che abbiamo parlato di qualcosa che è scritta nel libro ma che so non è attualmente compresa al massimo; solo parzialmente nel Corpo. Col passare del tempo arriveremo ad apprezzare e capire quelle cose più profondamente. Quante volte abbiamo sentito un sermone e tutto ad un tratto ci diciamo: "È questo quello che lui...? Non ricordo di aver sentito questo allora." Oppure di aver letto qualcosa nel libro, e poi rileggendolo ci diciamo: "Ah, questo non lo avevo afferrato." È Dio che deve dare la comprensione. Un po' qui e un po' lì. È sempre stato così. Come con la Bibbia. Leggiamo certe cose ma non le comprendiamo, fin quando non arriviamo ad un certo punto e poi, tutto ad un tratto Dio fa vedere qualcosa. "Mamma! Questo è così chiaro!" Ma prima non lo era. Ma che bella cosa quando Dio ce lo fa vedere, quand'è chiaro.

Ecco, io vengo presto; tieni fermamente ciò che hai, affinché nessuno ti tolga la tua corona. Affinché nessuno vi tolga la corona, quello che Dio vi ha messo davanti e che vi ha offerto. È per questo che ci sono alcuni cui Dio ha rifiutato, dicendo loro: "Non farai parte di quella resurrezione. Ciononostante, ci sono alcuni fra questi che Dio avrebbe potuto aiutare a superare, a rimaner risolti. Ma dovuto alle loro scelte ed il loro atteggiamento, Lui disse no.

Ci sono cose che Dio tuttora non sta permettendo che accadano sulla terra. Quanto tempo è passato dacché certe cose? Penso agli uragani, quanto tempo è passato? Le cose stanno essendo trattenute. Dio Onnipotente ha il potere di farlo. Penso a diversi eventi mondiali che stanno essendo trattenuti da Dio fin quando non sarà arrivato il momento. E alle cose che si stanno surriscaldando nel mondo. Quanto più noi facciamo, quanto più viene fatto con il libro... Con ogni lingua che viene aggiunta, le cose si surriscalderanno di più. Ogni volta un tanto di più. È per questo che non so, che noi non sappiamo se avremo un'altra Festa dei Tabernacoli che potremo osservare insieme. Non lo so.

Chi vince, una parola che significa “conquistare.” Questa lotta per conquistare non termina mai. È una battaglia che dura una vita intera. **Chi vince io lo farò una colonna nel tempio del mio Dio...** Qui sta parlando innanzitutto dei 144.000, della struttura che Dio sta costruendo e che costituirà la prima resurrezione. Tutto il resto sarà edificato su questo, con Gesù Cristo, la pietra angolare.

...ed egli non uscirà mai più fuori; e scriverò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che scende dal cielo da presso il mio Dio, e il mio nuovo nome. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo spirito dice alle Chiese. Quindi, poco prima dell'inizio della Festa Dio ha reso chiaro che certe cose sono state trattenute per uno scopo. Queste stanno tuttora essendo trattenute perché Dio sta ancora plasmando e formando. Dio sta ancora lavorando per preparare - non so quanti. Cinque? Sette? Dodici? Non lo so. Non so il numero. Dio lo sa. Da chi viene tolta la corona? E a chi la darà Dio? Questo sta acquistando vita. Penso a quanti sono stati chiamati e quanti sono andati alla deriva; proprio tanti, molti di più di quelli che hanno vinto, che hanno conquistato, che sono stati scelti da Dio. Questo è qualcosa per cui dovete lottare. Siate determinati a essere qui il prossimo anno. Il messaggio che vi do è che non tutti ci saranno. Non fatevi illusioni dicendo: “Oh, sì, ci sarò.” Ci sarete solo se combatterete. Solo se combatterete, se combatterete fino alla fine.